

## **Ristrutturazione UNILEVER (18 marzo 2009)**

L'Unilever, azienda che opera nel settore chimico e alimentare, presente in oltre 100 paesi nel mondo da tempo, sta realizzando un piano di riorganizzazione e ristrutturazione che la porterà a un significativo ridimensionamento. La presenza di Unilever in Europa é consistente. Nel 2007 ha realizzato un fatturato di 15205 miliardi di euro, e un profitto di 1.678 miliardi di euro. I dipendenti occupati sono passati da 307.000 nel 1994 a 174.000 nel 2007. La ricadute del processo di ristrutturazione rappresentano per l'Europa un salasso significativo: dal 2007 al 2010 si prevede una riduzione di 20-25 fabbriche ed il licenziamento di 12000 lavoratori. In questo quadro anche la presenza Unilever in Italia subirà un drastico ridimensionamento, così come previsto ad esempio per lo stabilimento di Casalpusterlengo.

Con la presente interrogazione siamo a chiedere se la Commissione ha inteso o intende compiere iniziative per ottenere un quadro più chiaro da parte dell'azienda.

Se, di fronte a una azienda che continua a realizzare sostenuti profitti, non sia il caso di responsabilizzarla soprattutto in una fase di crisi economica occupazionale come quella che stiamo attraversando.

Se in ottemperanza alle direttive su CAE e sulla responsabilità sociale d'impresa sia necessario attivare una sede di confronto più stringente atta a modificare il piano di riorganizzazione esistente in un'ottica di salvaguardia dei livelli occupazionali e di continuità di stabilimento, e se la Commissione intenda assumere direttamente, in tempi utili, tale iniziativa, anche considerando l'imminenza dei licenziamenti.

Proprio la fase critica che l'Europa sta attraversando suggerisce un intervento da parte della Commissione per l'ottenimento di questo obiettivi.